



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 111 del 12/09/2025

OGGETTO: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (L.R. 26/2001) E RISORSE A SOSTEGNO DEI COORDINATORI PEDAGOGICI (L.R. 12/2003), ANNO FINANZIARIO 2025. APPROVAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE ANNUALE 2025 E DELLE SCHEDE DI RILEVAZIONE..

La L.R. 8 agosto 2001 n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” ed in particolare l’articolo 7, per gli interventi di cui all’art.3, dispone il sostegno alle azioni di qualificazione e miglioramento delle scuole d’infanzia.

La L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, in particolare l’art. 19 comma 2, prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell’infanzia realizzati dai soggetti gestori e stabilisce che “nel rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l’adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l’inserimento di figure di coordinamento pedagogico”.

La L.R. 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10 gennaio 2000”, in particolare, all’articolo 4 prevede, tra l’altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell’infanzia.

Il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107”:

- 1) all’art. 1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
- 2) all’art. 4, comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale;

Con la Delibera n. 51 del 14/09/2021 l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato gli “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021 e relativo Allegato “A”).

Con la Delibera della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1541 del 06/10/2021 sono stati approvati gli schemi di intesa di cui all’art. 7, comma 3, L.R. 26/2001 vigenti fino a nuovo atto regionale di approvazione di nuove Intese.

Con Delibera n. 709 del 12/05/2025 la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato il riparto dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e le indicazioni per gli interventi di Qualificazione e Miglioramento delle scuole dell'infanzia per l'Anno 2025, successivamente integrati con DGR 1345 del 04/08/2025 per ulteriori 183.060,11 euro destinati al finanziamento delle sole azioni di miglioramento.

Con Atto del Presidente n. 80 del 23/06/2025 i fondi regionali, relativi alla DGR 709/2025, sono stati accertati e prenotati sul Peg 2025 rispettivamente: in entrata al Capitolo n. 2033 "Assegnazione fondi servizi rivolti all'infanzia 0-6 L.R. 26/2001" Codice E 2.01.01.02 ed in parte spesa al Capitolo n. 3302 "Contributi per accrescere la qualità dell'offerta educativa dei servizi 3-6 anni" - Codice 1.04.01.02 - per il finanziamento di progetti di qualificazione, ed al Capitolo n. 4408 "Contributi per qualità offerta educativa servizi 0-6 anni LR 26/2001 – Privati" - Codice 1.04.03.99 - per il finanziamento di progetti di miglioramento e per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico. Gli ulteriori fondi per € 183.060,11, relativi alla DGR 1345/2025, sono stati accertati e prenotati con Determinazione n. 1818/2025.

La Regione Emilia-Romagna ha, pertanto, assegnato alla Provincia di Modena la somma complessiva di euro 1.038.451,04 di cui euro 179.899,13 per i progetti di qualificazione, euro 694.191,39 per le azioni di miglioramento ed euro 164.360,52 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

Alla luce delle normative sopra descritte ed in ottemperanza al disposto della Legge Regionale n. 26/2001, articolo 8, si ritiene quindi opportuno provvedere all'adozione del Piano Annuale Provinciale 2025 denominato "Interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia e supporto alla dotazione dei coordinatori pedagogici anno 2025", che individua le tipologie di azioni finanziabili, le modalità ed i criteri che l'Amministrazione Provinciale adotterà per il riparto dei fondi assegnati con la suddetta D.G.R. 709/2025 e 1345/2025, corredato della modulistica necessaria alla presentazione dei progetti e relativa richiesta di finanziamento ed alla successiva rendicontazione delle attività finanziate.

I documenti approvati con il presente atto, e che formano parte integrante dello stesso, sono così denominati: ALLEGATO A "Piano Annuale Provinciale 2025", ALLEGATO B "Scheda Progetto di sintesi distrettuale", ALLEGATO C "Scheda Sottoprogetto", ALLEGATO D "Questionario del Coordinatore Pedagogico a.s. 2025-2026", ALLEGATO E "Scheda di Rendicontazione" e ALLEGATO F "Modulo di richiesta dei contributi a sostegno dei Coordinatori Pedagogici 3-6 anni".

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento d'entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto, ai sensi dell'articolo 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DETERMINA

- 1) Di approvare, come meglio esposto nelle premesse qui interamente richiamate, il Piano Provinciale Annuale 2025 denominato “Interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia e supporto alla dotazione di coordinatori pedagogici anno 2025”, di cui all’ALLEGATO A al presente Atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare inoltre i seguenti documenti: ALLEGATO B “Scheda Progetto di sintesi distrettuale”, ALLEGATO C “Scheda Sottoprogetto”, ALLEGATO D “Questionario del Coordinatore Pedagogico a.s. 2025-2026”, ALLEGATO E “Scheda di Rendicontazione” e ALLEGATO F “Modulo di richiesta dei contributi a sostegno dei Coordinatori Pedagogici 3-6 anni” che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 3) Di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti, Servizi educativi all'infanzia e diritto allo studio della Provincia di Modena di avviare tutte le procedure inerenti l’attuazione del Piano Provinciale Annuale 2025.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E SUPPORTO ALLA DOTAZIONE DI COORDINATORI PEDAGOGICI

ANNO 2025

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2025

Fonti normative

Gli elementi della programmazione provinciale per l'anno finanziario 2025 trovano fondamento nei seguenti atti e indirizzi regionali.

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” in particolare, l'art. 3, comma 4, lettera c) prevede che gli interventi siano finalizzati a promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia *del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale*, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria.
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”;
- la Delibera Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 14/09/2021 “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021);
- la D.G.R. Emilia-Romagna n. 709 del 12/05/2025 e la D.G.R. n. 1345 del 04/08/2025 “Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 - anno 2025”.

Visti inoltre:

- le Intese vigenti tra Regione Emilia-Romagna ed Enti Locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate ed approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1541 del 06/10/2021;
- la L.R. 13/2015 “Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- il Dlgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107”, in particolare quanto disposto all'art. 1, comma 3, lettera a):
 - promozione della continuità del percorso educativo e scolastico e della collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
- la Delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017 “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione” che mira a favorire l'attuazione degli obiettivi strategici del Sistema integrato definiti nell'art. 4 del citato Dlgs. n. 65/2017.

Obiettivi e finalità

Il presente piano attuativo annuale provinciale è finalizzato prioritariamente, in base a quanto indicato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nella citata Delibera n. 51/2021 a:

- sostenere il progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione per bambini di età 0-6 anni;
- promuovere una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa;
- dare impulso al confronto ed alla concertazione tra le diverse realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni;
- favorire azioni di carattere innovativo rivolte all'intero segmento 0-6 anni, dai servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione fino alle scuole dell'infanzia.

Ai sensi delle citate D.A.L. n. 51/2021 e D.G.R. n. 709/2025 e DGR 1345/2025, e alla luce degli obiettivi prefissati, gli interventi finanziabili nell'a.s. 2025/2026 sono i seguenti:

- alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale attuati direttamente o tramite Enti Locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/2001;
- dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale d'istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;
- qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole
- miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie, in base alle intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private.

Conferenze distrettuali per la qualificazione ed il miglioramento

Il presente piano è orientato alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi e persegue obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa. anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia. Pertanto, al fine di potenziare la programmazione comune e l'ottimizzazione delle risorse, il presente Piano sostiene la progettazione raccordata in ambito distrettuale.

Come nelle programmazioni precedenti, in ogni distretto è presente un gruppo tecnico territoriale denominato Conferenza Distrettuale per la qualificazione ed il miglioramento della scuola dell'infanzia, composto da un rappresentante per ogni Comune del distretto, da un rappresentante di ogni Direzione Didattica e/o Istituto Comprensivo e da un rappresentante di ogni scuola paritaria privata convenzionata.

La Conferenza, convocata dal Comune sede dell'ufficio di piano, ha come obiettivo quello di predisporre un progetto complessivo integrato articolato in più azioni.

Ciascun progetto e le azioni che lo compongono debbono dare atto dell'avvenuto coinvolgimento delle famiglie dei bambini che frequentano le scuole interessate.

La Conferenza individua il soggetto o i soggetti incaricati di redigere il progetto complessivo integrato e le singole azioni. Il progetto distrettuale ed i relativi sottoprogetti/azioni dovranno essere trasmessi all'Amministrazione provinciale.

Nella descrizione del progetto integrato, che dovrà essere redatto nel rispetto delle direttive regionali e della programmazione provinciale, dovranno essere evidenziate le risorse a seconda che si tratti di azioni di qualificazione o di miglioramento.

I soggetti referenti e destinatari dei contributi indicati nel progetto potranno essere: uno solo per l'intero progetto, oppure più di uno, ciascun referente per un gruppo di azioni, oppure tanti quante sono le azioni previste.

La Conferenza distrettuale approverà all'unanimità il progetto.

Progetti di qualificazione per l'anno scolastico 2025-2026

Si tratta di azioni volte a qualificare il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, consentendo di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni, secondo priorità individuate localmente.

Le tematiche delle azioni finanziabili devono essere scelte valutando le specifiche esigenze delle scuole coinvolte e tenendo conto delle priorità illustrate volte alla promozione del Sistema integrato 0-6 anni e, a puro titolo esemplificativo, si citano le seguenti:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta a tutti i **bambini**, alle **famiglie** e al **contesto** - inteso come ambito di apprendimento - individuando per ciascuno di essi azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte con i precedenti Indirizzi triennali, quali ad esempio l'inclusione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- lo sviluppo e raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie;
- la cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuola e servizi educativi.

Progetti di miglioramento anno scolastico 2025-2026

Si tratta di azioni tese al miglioramento delle scuole dell'infanzia paritarie private, prioritariamente attraverso progetti d'innovazione, che le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle Associazioni firmatarie delle Intese con Regione ed Enti Locali si impegnano a presentare in aggregazione tra loro o con altre scuole del sistema nazionale di istruzione.

Gli ambiti tematici dei progetti di miglioramento restano quelli definiti nelle Intese, e cioè azioni volte al miglioramento:

- del contesto
- del rapporto educativo
- prestazioni offerte.

Requisiti dei progetti di qualificazione e di miglioramento

I progetti, sia di qualificazione che di miglioramento, dovranno:

- prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;
- essere presentati solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole;

- le spese relative a materiali e costi indiretti (es. progettazione, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale del progetto.

Modalità e procedure da adottare per la presentazione delle richieste di contributo

Le procedure, relativamente sia alla qualificazione che al miglioramento, sono articolate a livello distrettuale, in quanto ciò consente di rispondere operativamente in modo ottimale alla definizione dei progetti e perché la natura distrettuale configura un'occasione per l'elaborazione, il confronto ed il coordinamento fra Comuni, Istituzioni Scolastiche Autonome e Scuole Paritarie Private.

Ogni Distretto ha quindi il compito di convocare la Conferenza Distrettuale per la qualificazione ed il miglioramento della scuola dell'infanzia relativa al proprio territorio, per definire ed approvare un progetto distrettuale, che sarà opportunamente articolato in uno o più sottoprogetti e/o azioni riferite alle tematiche sopra indicate.

I progetti saranno presentati utilizzando le apposite schede predisposte dalla U.O. Diritto allo Studio della Provincia.

Il soggetto referente e destinatario dei contributi deve essere indicato nel progetto e deve far parte della Conferenza Distrettuale.

Non sarà possibile avere un numero maggiore di destinatari dei finanziamenti rispetto alle singole azioni previste dal progetto distrettuale.

Qualora la Conferenza distrettuale non sia in grado di presentare, decidendo in modo unanime, un unico progetto sinergico di qualificazione e miglioramento, ancorché articolato in azioni, ma presenti più progetti e per un budget superiore a quello assegnato a quel distretto, la Provincia deciderà in modo autonomo, valutando i progetti secondo i criteri di priorità indicati nei capoversi precedenti. In questo caso i diversi soggetti, sempre nel rispetto dei termini previsti, presenteranno autonomi progetti.

In ogni caso verrà finanziato un solo progetto per aggregazione di scuole.

Qualora, in corso d'opera, un progetto subisca delle modifiche, queste dovranno essere preventivamente concordate con la U.O. Diritto allo Studio della Provincia.

Destinatari dei contributi

I destinatari dei finanziamenti per i **progetti di Qualificazione** sono le **aggregazioni di scuole** dell'infanzia (almeno 2) del sistema nazionale di istruzione, costituite da:

- scuole statali, scuole paritarie degli Enti Locali (attraverso l'Ente Locale referente di progetto) e scuole paritarie private;
- scuole dell'infanzia degli Enti Locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione (non paritarie), anche in aggregazione con altre scuole del sistema nazionale di istruzione, rappresentate da un Ente Locale referente di progetto.

I destinatari dei finanziamenti per i **progetti di Miglioramento** sono:

- le scuole **dell'infanzia** paritarie private aderenti alle Associazioni firmatarie delle Intese con Regione ed Enti Locali (quali referenti di progetti presentati da aggregazioni di almeno 2 scuole del sistema nazionale di istruzione), anche attraverso le suddette Associazioni quali referenti di gruppi di scuole affiliate.

Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

A seguito della modifica dell'art. 83, c. 3 D. Lgs. 159/2011, disposta con D.L. 18/2020 convertito in L. 27/2020, la certificazione antimafia è prevista per contributi complessivi superiori ai € 150.000,00.

L'erogazione dei fondi ai beneficiari da parte della Provincia avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota **pari al 50%** all'approvazione del progetto;
- una quota pari al **restante 50 %** ad avvenuta conclusione del progetto ed a presentazione della scheda di rendicontazione e breve relazione illustrativa all'Amministrazione Provinciale.

Si dà atto che ai contributi saranno applicate le ritenute fiscali previste dalla legge; i soggetti esenti dovranno presentare apposita dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritta e data unitamente alla Scheda Progetto.

La **rendicontazione**, mediante compilazione dell'apposita scheda, dovrà essere inviata alla fine del progetto che dovrà terminare **entro il 30/06/2026**.

Eventuali richieste di proroghe oltre tale data dovranno essere comunicate e valutate dall'Amministrazione provinciale.

In caso di progetti solo parzialmente attivati o non realizzati, occorrerà darne tempestiva comunicazione alla Provincia che potrà procedere alla riparametrazione del contributo concesso in base alla quota realizzata, o alla revoca del contributo stesso.

Tempi di presentazione dei progetti

I progetti e le richieste di contributo dovranno essere presentati inviando le schede debitamente compilate alla Provincia di Modena all'indirizzo PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it, all'attenzione di Martina Ricciardi, entro il **31 ottobre 2025**.

Finanziamenti disponibili

Per l'anno finanziario 2025, i contributi regionali destinati al territorio provinciale di Modena sono:

Contributo per Qualificazione	Contributo per Miglioramento	Totale
€ 179.899,13	€ 694.191,39	€ 874.090,52

Gli importi sottoindicati sono suddivisi in budget distrettuali per la qualificazione ed il miglioramento e tengono conto del numero delle sezioni di scuole dell'infanzia e delle sezioni di nido autorizzate aggregate alle stesse funzionanti sul territorio all'ultimo dato disponibile nei software regionali (Rilevazione regionale delle scuole d'infanzia non statali dati rilevati al 31/12/2023, a.s. 2023/2024; per le sezioni di nido aggregate Rilevazione SPI-ER dati al 31/12/2023).

I dati rilevati inerenti alle scuole statali sono stati messi a disposizione dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, UT VIII Modena e sono relativi all'anno scolastico 2023/2024.

CONTRIBUTO TOTALE PER DISTRETTO	CONTRIBUTO MIGLIORAMENTO	TOTALE SEZIONI 3-5 ANNI E SEZIONI 0-2 ANNI AGGREGATE	TOTALE SEZIONI 0-2 ANNI AUTORIZZATE AGGREGATE A SCUOLE DELL' INFANZIA PRIVATE	TOTALE SEZIONI 3/5 ANNI PRIVATE PARITARIE AUTORIZZATE	CONTRIBUTO QUALIFICAZIONE	TOTALE SEZIONI 3-5 E 0-2 ANNI AGGREGATE	TOTALE SEZIONI 0-2 AGGREGATE A SCUOLE COMUNALI E STATALI	TOTALE SEZIONI 3-5 ANNI COMUNALI E STATALI	DISTRETTO
123.260,37	93.212,98	38	4	34	30.047,39	78	2	76	Distretto n. 1 Carpi
101.750,15	80.948,11	33	3	30	20.802,04	54	0	54	Distretto n. 2 Mirandola
341.858,25	316.433,53	129	5	124	25.424,72	66	0	66	Distretto n. 3 Modena
128.126,64	90.760,01	37	1	36	37.366,63	97	0	97	Distretto n. 4 Sassuolo
24.065,14	9.811,89	4	0	4	14.253,25	37	0	37	Distretto n. 5 Pavullo
69.538,55	36.794,60	15	0	15	32.743,95	85	0	85	Distretto n. 6 Vignola
85.491,42	66.230,27	27	1	26	19.261,15	50	0	50	Distretto n. 7 Castelfranco Emilia
874.090,52	694.191,39	283	14	269	179.899,13	467	2	465	TOTALE

SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO DELLE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE (L.R. n. 12/2003) A.S. 2025-2026

Obiettivo del finanziamento è quello di sostenere i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale d'istruzione, affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico.

La Provincia, attraverso il proprio piano annuale, mira:

- alla produttività degli interventi dei coordinamenti pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi, quali ad esempio la presenza di più figure di coordinamento pedagogico all'interno di una stessa aggregazione comprendente due o tre scuole e la scarsa efficacia dell'intervento determinata, ad esempio, dalla presenza dello stesso coordinatore in più associazioni;
- ad indicare che, come dimensione ottimale, un coordinatore operi in minimo 2 e massimo 6 servizi per bambini in età 0/6 anni, con prevalenza di attività nei servizi 3/6 anni anche se nel conteggio dei servizi rientreranno anche quelli 0/3 anni. Per raggruppamenti di servizi eccedenti tale numero il contributo verrà comunque rapportato a 6 servizi. Il contributo non supererà il totale delle spese sostenute per il coordinamento dei servizi 0/6 anni che dovrà pertanto essere riportato nella scheda di richiesta contributo all'apposita voce;

- a valutare situazioni eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, consentendo di considerare nell'aggregazione anche i soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- ad individuare particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori pedagogici;
- tali contributi non potranno essere assegnati ai Coordinatori che prestino la loro attività presso servizi 0/3 anni che abbiano ricevuto, per il medesimo anno finanziario, finanziamenti ai sensi della L.R. 19/2016.

Ai fini della determinazione dei contributi, la Provincia valuterà l'impegno professionale dei coordinatori pedagogici che lavorano prevalentemente nei servizi 3/6 anni, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando il numero complessivo dei servizi coordinati: nidi d'infanzia, servizi integrativi (Centri per bambini e genitori, Spazi bambini), servizi sperimentali (educatrice domiciliare) e scuole dell'infanzia.

La ripartizione delle risorse verrà effettuata sulla base del numero totale delle sezioni di scuole dell'infanzia private paritarie e autorizzate e delle sezioni di nido aggregate alle stesse gestite dai Coordinatori, in base ai dati rilevati nelle apposite schede (Questionari) predisposte dall'Amministrazione Provinciale.

I finanziamenti a livello provinciale per il sostegno alle figure dei coordinatori pedagogici ammontano complessivamente ad € 164.360,52.

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono:

- le scuole dell'infanzia paritarie, o le Associazioni referenti di gruppi di scuole ad esse aggregate firmatarie delle Intese, facenti parte del sistema nazionale d'istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia. In tal caso il requisito d'accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente che deve essere pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001, e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Modalità di presentazione dei progetti e delle relative richieste di contributo

I progetti e le richieste di contributo dovranno essere presentati utilizzando le schede predisposte dall'U.O. Diritto allo studio (modulo di richiesta del contributo e questionari dei Coordinatori Pedagogici), debitamente compilate. Le schede andranno inviate alla Provincia di Modena all'indirizzo PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it, all'attenzione di Martina Ricciardi, entro il **31 ottobre 2025**.



Provincia di Modena

DISTRETTO DI.....

INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI 0/6 ANNI (L.R. 26/2001) – ANNO FINANZIARIO 2025

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Qualora i progetti o le azioni subiscano variazioni in corso d'opera, ne dovrà essere fatta richiesta scritta all'Amministrazione provinciale

Responsabile della compilazione della scheda *(indicare il nominativo del responsabile dei dati inseriti nella scheda a cui ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti)*

Nominativo:	
Qualifica:	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Numero complessivo dei servizi e degli operatori che partecipano alla/e azione/i di MIGLIORAMENTO:

	Scuole d'infanzia statali	Scuole d'infanzia statali	Scuole d'infanzia paritarie private	Eventuali scuole primarie coinvolte	Eventuali servizi prima infanzia
N. servizi					
N. sezioni					
N. operatori					

Numero complessivo dei servizi e degli operatori che partecipano alla/e azione/i di **QUALIFICAZIONE**:

	Scuole d'infanzia statali	Scuole d'infanzia statali	Scuole d'infanzia paritarie private	Eventuali scuole primarie coinvolte	Eventuali servizi prima infanzia
N. servizi					
N. sezioni					
N. operatori					

Specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti la Conferenza distrettuale:

Qualifica	Ente

Numero complessivo dei sottoprogetti/azioni:

Totale spese previste per il progetto (somma dei totali di spesa di ogni azione): €

Di cui per miglioramento: €

Di cui di qualificazione: €

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo:

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo:

Ente di appartenenza:

Qualifica:

Recapito telefonico:

e-mail:

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- | | | | |
|--------------------------|------------|--|---------------|
| ☐ | 1.1 | inclusione dei bambini con deficit | |
| ☐ | 1.2 | educazione alle differenze | |
| ☐ | 1.3 | problematiche dell'infanzia | |
| ☐ | 2.1 | aggiornamento del personale | |
| ☐ | 3.1 | programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni | |
| ☐ | 3.2 | raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo | |
| ☐ | 4.1 | flessibilità degli orari | |
| ☐ | 5.1 | compresenza del personale | |
| ☐ | 6.1 | organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori | |
| ☐ | 6.2 | organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili | |
| ☐ | 6.3 | perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione | |
| ☐ | 7.1 | valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo | |
| ☐ | 8.1 | predisposizione della documentazione dell'attività svolta | |
| ☐ | 9.1 | altro | (specificare) |
| <hr/> | | | |
| ☐ | 9.2 | altro | (specificare) |
| <hr/> | | | |
| ☐ | 9.3 | altro | (specificare) |
| <hr/> | | | |

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- ☐ **di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

☐ **di innovazione vera e propria** (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi, occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata:
Data di inizio:
Data di conclusione:

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente

Scuole pubbliche coinvolte - Elencare il NOMINATIVO dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento:

Nome scuola	Numero sezioni coinvolte	Comune	Eventuale numero sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia/Nidi coinvolte/i

Scuole private coinvolte - Elencare il NOMINATIVO dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento:

Nome scuola	Numero sezioni coinvolte	Comune	Eventuale numero sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia/Nidi coinvolte/i

Tipologia scuole coinvolte - Indicare il NUMERO COMPLESSIVO per tipologia di gestione:

Scuole infanzia statali	Scuole infanzia paritarie comunali	Scuole infanzia paritarie private	Eventuali scuole primarie coinvolte	Eventuali servizi prima infanzia

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.): _____

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2025
spese per personale	
spese per materiale	
spese di formazione	
altro (specificare)	
altro (specificare)	
altro	
COSTO COMPLESSIVO	

DI CUI	
contributo richiesto	
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (_____)	
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. È un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo:	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Gestore finanziario (**colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia**, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto le spese)

Denominazione:
Codice fiscale o partita IVA:
Sede Legale:
IBAN:
Banca o Ufficio Postale:

DELEGA

Io sottoscritto _____, beneficiario del contributo, **DELEGO**
_____, come gestore finanziario.

Data _____

Firma e timbro

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.



Provincia di Modena

QUESTIONARIO INDIRIZZATO AI SINGOLI COORDINATORI PEDAGOGICI ANNO FINANZIARIO 2025

NOTE ALLA COMPILAZIONE

Il questionario deve essere compilato da ogni singolo coordinatore pedagogico che svolge attività prevalente nei servizi per l'infanzia pubblici e privati 3/5 anni, nell'anno scolastico 2025/2026. Nel caso si siano ricevuti più incarichi di coordinatore da parte di enti/soggetti diversi, nell'anno scolastico oggetto di rilevazione, si prega di compilare la scheda con riferimento ad ogni incarico ricevuto.

Nome e Cognome:		
Tipologia (comune/coop.sociale/assoc.) e nome ente		
Indirizzo¹ (via/p.zza)	N. civico	
Città	Cap	Prov.
Recapito telefonico:	Fax:	
Indirizzo e-mail:		

1. Età _____

2. Titolo di studio

- Laurea Pedagogica triennale specialistica o vecchio ordinamento
- Laurea Psicologica triennale specialistica o vecchio ordinamento
- Laurea Lettere/Filosofia triennale specialistica o vecchio ordinamento
- Laurea Sociologica triennale specialistica o vecchio ordinamento
- Altra laurea (specificare) _____

triennale specialistica o vecchio ordinamento
- Senza laurea (specificare il titolo di studio) _____

¹ Indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere informazioni inerenti la professione, e/o al quale poter essere raggiunti per chiarimenti in merito alla compilazione del questionario. Nel caso si stia compilando la scheda per la seconda o terza volta (perché aventi più incarichi) si prega di inserire sempre lo stesso indirizzo fornito nel primo questionario compilato.

3. Eventuale esperienza lavorativa in ambito educativo prima di assumere il ruolo di coordinatore pedagogico

- Educatore/insegnante nei servizi educativi 0/6: n. anni _____
- Educatore in ambito sociale: n. anni _____
- Coordinatore dei servizi sociali o socio-educativi: n. anni _____
- Dirigente scolastico: n. anni _____
- Animatore dei servizi ricreativi: n. anni _____
- Insegnante di scuola primaria e/o secondaria: n. anni _____
- Psicologo: n. anni _____
- Altro (specificare) _____ : n. anni _____

4. Anno di avvio dell'attività come coordinatore pedagogico _____

5. Numero di incarichi di coordinatore pedagogico ricevuti nell'anno scolastico 2025/2026 n. _____

6. Tipologia del rapporto di lavoro (indipendentemente dall'essere socio di cooperativa):

- Dipendente a tempo indeterminato ☐
- Dipendente a tempo determinato ☐
- Collaboratore coordinato e continuativo o a progetto ☐
- Contratto di prestazione professionale ☐
- Titolare del servizio ☐

7. Tipologia ente/soggetto del datore di lavoro quale coordinatore pedagogico:

- Comune ☐
- Associazione di comuni/ Unione di comuni/Consorzio di enti pubblici ☐
- Comunità montana ☐
- Azienda servizi pubblici ☐
- Cooperativa/cooperativa sociale ☐
- Associazione/federazione ☐
- Società privata con partecipazione pubblica ☐
- Fondazione ☐
- Impresa privata, società (snc, srl, ecc) ☐

8. Se con tipologia di rapporto di lavoro diversa dal tempo indeterminato (risposte 2, 3 4 o 5 alla dom. 6) indicare la durata (in mesi) dell'incarico in corso _____

9. Se con tipologia di rapporto di lavoro diversa dal tempo indeterminato (risposte 2, 3 4 o 5 alla dom. 6) indicare se **sono stati ricevuti altri incarichi negli anni precedenti** da parte dello stesso ente datore di lavoro sì no
10. Se si ha risposto sì alla domanda precedente, indicare **da quanti anni** (compreso quello in corso) prosegue il rapporto di lavoro come coordinatore, con lo stesso datore di lavoro _____
11. Indicare la **funzione** ricoperta:
- Responsabile del coordinamento pedagogico ☐
 - Coordinatore pedagogico con funzione diretta sui servizi ☐
 - Coordinatore pedagogico con funzione indiretta ☐
 - Altro (specificare) _____
12. **Ore di prestazione settimanale** dell'incarico **di coordinatore** (considerare la media complessiva): _____
13. **N. dei comuni sede di lavoro** _____
14. **Indicare i comuni sede di lavoro**
- Comune 1 _____
 - Comune 2 _____
 - Comune 3 _____
 - Comune 4 _____
 - Comune 5 _____
15. **L'Ente per cui lavora le mette a disposizione un ufficio con una postazione informatica e uno spazio archivio?** (considerare l'Ente per il quale si ha l'incarico maggioritario) SI NO
16. **Quanto tempo medio impiega mensilmente per gli spostamenti tra i servizi?**
N. di ore al mese _____
17. **Numero di servizi coordinati per tipologia:**
- Nidi d'infanzia (compreso Sezioni Primavera) N. _____
 - Servizi integrativi² N. _____
 - Educatrici/educatori domiciliari N. _____
 - Scuole dell'infanzia N. _____
 - Altro (specificare) _____ N. _____ Fascia d'età _____

² spazi bambini e centri per bambini e genitori

18. Numero di sezioni/gruppi coordinati per tipologia:

- Nidi d'infanzia (compreso Sezioni Primavera) N. sezioni _____
- Servizi integrativi³ N. sezioni/gruppi _____
- Scuole dell'infanzia N. sezioni _____
- Altro (specificare) _____ N. _____ Fascia d'età _____

19. Prendendo a riferimento l'attività svolta nello scorso a.s., quanti giorni mediamente è riuscito ad essere all'interno dei servizi da lei coordinati, escludendo eventuali corsi di formazione degli educatori/insegnanti che si sono svolti all'interno del servizio?

N. di giorni _____

20. Per quante ore in media?

N. di ore _____

21. Considerando che l'attività del coordinatore è varia e complessa da definire, le chiediamo di fare riferimento allo scorso a.s. per indicare le attività svolte e il numero di ore ad esse dedicate:

ATTIVITA' SVOLTA	SI	NO	NUMERO ORE
Osservazione			
Collettivo/collegio docenti			
Incontri con parte degli educatori/insegnanti			
Intercollettivo/intercollegio (incontri tra collettivi/collegi di servizi diversi)			
Riunioni/iniziativa con le famiglie			
Colloqui con le famiglie			
Consulenze telefoniche al personale			
Emergenze			
Documentazione dei servizi			
Progettazione di nuovi servizi			
Formazione del personale			
Formazione propria			
Gruppo di coordinamento pedagogico dell'Ente per il quale si lavora			
Coordinamento Pedagogico Provinciale (compresi incontri assembleari e gruppi di lavoro)			
Organismi Tecnici Collegiali per le autorizzazioni al funzionamento			
Tavoli di programmazione zonale (ex Piani di Zona)			
Progetti regionali (Scambi, Documentazione, ecc.)			

³ spazi bambini e centri per bambini e genitori

Rapporti con Enti appaltanti/appaltatori dei servizi educativi			
Comunicazioni tramite rete informatica			
Rapporti con servizi sociali, sanitari e altri servizi educativi			
Gestione amministrativa del Personale			
Attivazione dei contatti per gli interventi di Manutenzione			
Gestione del Bilancio			
Formazione e gestione della graduatoria supplenti			
Forniture ed acquisti di materiale (arredi e materiali didattici)			
Controllo igienico-sanitario dell'edificio			
Controllo sul rispetto delle normative sulla sicurezza			
Altro (specificare):			

22. Rispetto alla domanda precedente, pensando ad un'ipotetica condizione ottimale, modificherebbe la distribuzione del lavoro? SI NO

23. Come?

ATTIVITA' SVOLTA	RIDURRE ORE	AUMENTARE ORE
Osservazione		
Collettivo/collegio docenti		
Incontri con parte degli educatori/insegnanti		
Intercollettivo/intercollegio (incontri tra collettivi/collegi di servizi diversi)		
Riunioni/iniziative con le famiglie		
Colloqui con le famiglie		
Consulenze telefoniche al personale		
Emergenze		
Documentazione dei servizi		
Progettazione di nuovi servizi		
Formazione del personale		
Formazione propria		
Gruppo di coordinamento pedagogico dell'Ente per il quale si lavora		
Coordinamento Pedagogico Provinciale (compresi incontri assembleari e gruppi di lavoro)		
Commissione Tecnica Provinciale e/o Organismi Tecnici Collegiali per le autorizzazioni al funzionamento		
Tavoli di programmazione zonale (ex Piani di Zona)		
Progetti regionali (Scambi, Documentazione, ecc.)		
Rapporti con Enti appaltanti/appaltatori dei servizi educativi		

Comunicazioni tramite rete informatica		
Rapporti con servizi sociali, sanitari e altri servizi educativi		
Gestione amministrativa del Personale		
Attivazione dei contatti per gli interventi di Manutenzione		
Gestione del Bilancio		
Formazione e gestione della graduatoria supplenti		
Forniture ed acquisti di materiale (arredi e materiali didattici)		
Controllo igienico-sanitario dell'edificio		
Controllo sul rispetto delle normative sulla sicurezza		
Altro (specificare):		

24. Le attività svolte nel mese di settembre sono rappresentative del lavoro che svolge abitualmente? SI NO

25. Se no, perché?

26. In base alle attività che lei svolge, come si definirebbe? (Una risposta)

- Pedagogista
- Coordinatore pedagogico
- Psicopedagogista
- Pedagogista gestionale/amministrativo
- Altro: _____

Perché?

27. Rispetto alla sua esperienza nei seguenti ambiti di competenza, da 1 a 10, che grado di efficacia ha il suo ruolo?

- attività di supporto al gruppo di lavoro 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- attività di consulenza rispetto alle scelte dell'ente gestore 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- incontri con le famiglie 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- rapporti con i servizi educativi, sociali e sanitari del territorio 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

- attività di supporto e sostegno in situazioni problematiche o di emergenza 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

- attività di supporto alla progettazione e alla documentazione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

28. Partecipa a tavoli di programmazione zonale a livello comunale/distrettuale (piani di zona, tavoli distrettuali o interdistrettuali, tra autonomie scolastiche...)? sì no

29. Se sì, specificare tavolo di programmazione: _____

30. Ritieni positiva la sua partecipazione ai tavoli di programmazione zonale? sì no

31. Se no, perché? _____

32. Partecipa ad altri tavoli di progettazione territoriale? sì no

33. Se sì, specificare quali _____

34. Nell'ultimo anno ha frequentato corsi di formazione (esclusi quelli organizzati dal coordinamento pedagogico provinciale)? sì no

35. Se ha risposto sì alla dom. 34, indichi chi ha sostenuto **le spese d'iscrizione** (anche più risposte):

- Coordinatore
- Datore di lavoro
- Altro (specificare): _____

36. Nel contratto di lavoro sono previste ore di **formazione** o di autoformazione? sì no

37. Quali tematiche proporrebbe per eventuali incontri **di formazione/aggiornamento** a livello regionale o subregionale/interprovinciale? (max 3 proposte, per parole chiave)

- Tematica 1 _____
- Tematica 2 _____
- Tematica 3 _____

38. Trattamento economico/onorario lordo annuale anno finanziario 2024
(dato obbligatorio solo ai fini del finanziamento): _____

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.



Provincia di Modena

**PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E/O DI MIGLIORAMENTO
DEI SERVIZI 0/6 ANNI**

**SCHEDA CONSUNTIVO PROGETTO FINANZIATO NELL'ANNO
FINANZIARIO 2025**

Gestore finanziario

Ente di appartenenza: _____

Cognome e nome del compilatore: _____

Telefono: _____ Fax: _____ E-mail: _____

**PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E/O DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI 0/6
ANNI**

**CONSUNTIVO PROGETTI FINANZIATI NELL'ANNO
FINANZIARIO 2025**

UNA SCHEDA PER OGNI PROGETTO

Beneficiario del contributo: _____

Titolo del progetto: _____

Progetto di qualificazione ☐

Progetto di miglioramento ☐

Il progetto è stato svolto:

- all'interno dell'orario di lavoro ☐
- in orario straordinario da recuperare ☐
- in orario straordinario pagato ☐
- volontariato ☐

Eventuali scostamenti da segnalare rispetto al progetto proposto (da compilare SOLO qualora ce ne siano stati):

- con riferimento al numero complessivo dei servizi partecipanti:
- con riferimento agli operatori che hanno partecipato al progetto:
- con riferimento ai relatori/esperti:

Durata del progetto (mese ed anno) **da** _____ **a** _____

Il progetto è stato documentato?

sì ☐ no ☐

Indicare il nominativo di un referente al quale rivolgersi per avere la documentazione del progetto: nome e cognome _____ **telefono** _____
e-mail: _____

Spese effettuate:

- | | |
|--|----------------|
| 1. Totale compenso lordo a docenti, consulenti, coordinatori | € _____ |
| 2. Totale compenso lordo a personale a tempo determinato | € _____ |
| 3. Totale compenso lordo per collaborazioni coordinate continuative | € _____ |
| 4. Totale compenso lordo a dipendenti pubblici o di altre organizzazioni | € _____ |
| Totale compensi (1+2+3+4) | € _____ |
| 5. Rimborsi spese (viaggio) | € _____ |
| 6. Spese per trasferte e missioni del personale in formazione | € _____ |
| 7. Materiali di consumo (cancelleria, ecc.) | € _____ |
| 8. Materiale didattico (computer, ecc.) | € _____ |
| 9. Produzione materiali didattici e documentazione | € _____ |
| 10. Totale spese organizzative (5+6+7+8+9) | € _____ |

COSTO TOTALE PROGETTO (totale compensi+totale spese)

€ _____

DI CUI**contributo assegnato dalla Provincia**

€ _____

contributo di altri soggetti (_____)

€ _____

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati)

sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della

Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

RELAZIONE FINALE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ATTIVATO

MODULO DI RICHIESTA DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOTAZIONE DI COORDINATORI PEDAGOGICI AI SENSI DELL' ART. 19 C. 2 DELLA L.R. 12/2003 E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 ART. 47)

Il/la sottoscritto/a, legale
rappresentante dell'Ente Locale /Associazione /Scuola dell'infanzia paritaria
....., con sede
in, via....., n. ...,
c.f.....; p.iva

RICHIEDE

la assegnazione dei contributi per il sostegno dei Coordinatori Pedagogici con attività prevalente nel segmento 3-6 anni ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 12/2003, **Piano annuale 2025**.

Consapevole della responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazione mendace, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

che i contributi oggetto della presente richiesta, non saranno destinati al sostegno di Coordinatori Pedagogici per i quali, per il medesimo anno finanziario, il soggetto richiedente abbia già ricevuto finanziamenti ai sensi della L.R. 19/2016 (finanziamenti per il Coordinamento Pedagogico 0/3 anni).

Luogo e data

Timbro e Firma



Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Servizi educativi all'infanzia e diritto allo studio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (L.R. 26/2001) E RISORSE A SOSTEGNO DEI COORDINATORI PEDAGOGICI (L.R. 12/2003), ANNO FINANZIARIO 2025. APPROVAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE ANNUALE 2025 E DELLE SCHEDE DI RILEVAZIONE.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 4101/2025, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 11/09/2025

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Programmazione, Monitoraggi e Qualità

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (L.R. 26/2001) E RISORSE A SOSTEGNO DEI COORDINATORI PEDAGOGICI (L.R. 12/2003), ANNO FINANZIARIO 2025. APPROVAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE ANNUALE 2025 E DELLE SCHEDE DI RILEVAZIONE.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di Atto n. 4101/2025 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 12/09/2025

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 111 del 12/09/2025 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 12/09/2025

L'incaricato alla pubblicazione
CARPI FRANCESCA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)